ANNO XVII — Domenica 4 Ottobre 1891. — N. 794

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
1040 - CANGALLO - 1040

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero separato. :..........,, 12

NOTERELLE

Le promesse dei giornalisti sono come i cartelloni dei teatri, mentiscono sempre.

Lasciammo il celebre corteo sul punto di arrivare al suo destino, la rinomata Capella, promettendo informare minutamente i lettori sulle memorande scene che accompagnarono cosí straordinario successo e sono trascorse due settimane senza che il « Maldicente » abbia piú aperto bocca.

Ora i dimostranti con annessi e connessi, riposano giá tranquillamente nei loro domicili e sarebbe inumano farli rimettere in viaggio per riprodurre il quadro.

Sará dunque per un' altra volta.

Una seconda promessa s'é fatta ultimamente, quella cioé di riassumere in uno schizzo umoristico tutte le corbellerie dette, scritte e stampate nel famoso Congresso delle Società, e la raccolta era lunga perché non solo gli oratori ed i conferenzieri furono generosi di materiale, ma altresí i nostri buoni colleghi, i quali nella smania di censurare pigliarono tante cantonate da meritare di essere tramandati alla storia.

Nondimeno anche il Congresso é tramontato, le ire sollevate a lui d'intorno sono placate e noi preferiamo rimettere al cestino la nostra collezione anziché risuscitare battibecchi.

Cuore da Maldicenti !!!

×

Siamo proprio sempre figli di quella tal razza di can. .. tastorie cosí celebrata dal celebre dottore.

Echeggiano ancora le aure delle altisonanti declamazioni di cui fu prodigo il Congresso delle Societá, che giá l'Arcadia accenna di presentarsi sotto altra forma; anzi oggi stesso le aule della *Magna* rintroneranno della libera parola di uno o piú liberi penatsori.

Ecco; che veramente fosse *sentito il bisogno* di una nuova associazione o che ci fosse un *vuoto da colmare* nel senso della libertá del pensiero e della coscienza non siamo troppo convinti, dato e concesso che qui si pensa e si lascia pensare anche troppo liberamente, che di guarentigie non ce ne sono, che chi vuol farsi cremare ha un forno a propria disposizione, e che a surrogare il divorzio regge in questa felice parte del mondo, il libero amare in tutta l' estensione della parola.

Comunque siamo certi di una cosa: se il Congresso Operaio *ha lasciato l' acqua che ha trovato*, la neonata corporazione non riuscirá a togliere, un ragno da un buco.

Fra le centinaia di aderenti vediamo pochi affrancati dai pregiudizi e risolutamente svincolati dalle pastoie religiose: mentre sono numerosi quei *liberi pensatori* che hanno i figli al collegio dei gesuiti, che mandano le mogli alla predica e che al letto di morte chiamano il reverendo.... *por si a caso.*

Del resto giá che siamo nel regno dell' Arcadia, benvenuta anche la nuova cattedra del liberalismo, purché si faccia sul serio.

×

Il sistema giá in uso nei felici tempi di don Miguel, di regalare coppe, nappi, medaglioni e placche d' oro agli impiegati che lasciano il posto, venne rimesso in onore da un altro don Miguel, che non é presidente, ma che dal suo fiammante posto di gerente troneggia in una Banca.

L' altra sera gli impiegati di questo stabilimento offersero, cou una *spontaneitá* che li onora, una grande *targhetta* d' oro al loro ex capo in segno di gratitudine per la indulgenza loro usata mentre era capo dello stabilimento.

I maligni potrebbero trovare da dire sul movente di tanta riconoscenza, peró é quistione di cuore......

E non é questa sola la novitá introdotta dal neo don Miguel; ha inaugurato anche un regime severo di economia, cominciando col sopprimere gli avvisi che la Banca pubblicava nel « Maldicente ». Applaudiamo sinceramente la misura e ci auguriamo che lo stesso criterio si adoperi in cose di maggior monte.

Il « Maldicente » grato per la preferenza, sicuro dell' appoggio de' suoi 100,000 abbonati, assicura don Miguel che non trascurerá occasione per rendergli meno ardua la nuova carica.

NEMO.

IL CODICE PENALE

Pensieri d'uno spensierato

Il codice penale é un libro mal scritto ed altamente immorale.

Esso é la rassegna delle colpe sostanzialmente considerate, senza riguardo al soggetto che le puó commettere. É un romanzo senza protagonista, é il delitto pel delitto, il male pel male.

Quell'ingenua figura rettorica, conosciuta sotto il nome di *enumerazione*, assume nel codice penale un aspetto cinico, ributtante.

—

Il codice penale non é una legge morale che vietó il malfare, ma insegna invece di quante e quali scelleraggini puó essere capace l'uomo, studia tutte le modalitá di ciascuna e determina il prezzo, mediante il quale un delitto si paga o si sconta.

Il codice penale potrebbe dirsi quindi per questo rispetto il *Manuale dell'immoralitá.*

—

É curiosa l'arroganza dei compilatori del codice penale. Essi s'elevano al di sopra degli istinti dell'uomo, tracciano i confini fra il giusto e l'ingiusto, il lecito e l'illecito, l'onesto e il disonesto, piantano su questi confini lo spauracchio della pena, e, come quel prepotente di Romolo voleva impedire al fratello Remo di saltare il vallo, cosí costoro gridano ai loro simili: Guai a chi passa!

—

— Con qual diritto? Siete voi forse infallibili? Ma se tra i legislatori vi sono stati dei violenti, dei frodolenti e persino dei borsajuoli? E se ce ne furono, se tempi da noi non lontani ce ne sono stati, e se ce n sono ancora, come potete voi farvi maestri di morale giudici delle azioni degli altri?

E poi vi sono azioni che voi giudicate disoneste e c tali non furono considerate sempre, né tali sono cons derate da tutti i popoli, ora perché queste le colloca voi tra le azioni condannevoli?

Esempigrazia: La poligamia fu consuetudine pres parecchi popoli dell'antichitá ed é ancora in uso pres parecchi popoli dell'oriente; perché la mettete tra le col nel codice vostro? E il furto non fu lasciato forse imp nito da Licurgo, che a Sparta non era, per Barbagiov reputato uno sbarazzino qualunque? E i reati di violen non furono nelle leggi mosaiche, nelle leggi germanic e nelle leggi longobardiche lasciati alla discrezione deg offesi, i quali potevano farsi giustizia secondo la leg del taglione?

Eh via, voi non siete che i bacchettoni della giustizi

Eppure alla bacchettoneria aggiugnerete tanta e impareggiabile sfrontatezza da punire con pena teatra mente crudele il parricidio, su cui un savio legislato Solone, non credeva neanche di fermare la propria a tenzione, sembrandogli impossibile che un uomo potes giungere a tanta efferatezza.

—

E osate ridere della tariffa, secondo la quale Leo X faceva vendere le indulgenze pei peccati commessi da commettersi!

Ma che é il vostro codice penale, se non quella t riffa spinta al *maximum!* Non sono infatti ridicole le vos pene? Esse si riducono a questo: Mantenere a spese pu bliche degli uomini, che voi dichiarate disonesti, men lasciate che i galantuomini basiscono di fame.

APPENDICE

TRISTE VIAGGIO

Il medico glielo aveva detto chiaro:

— É impossibile salvarla!

Gilda piangeva e mormorando a fior di labbro qualche parola, rendeva il suo sposo piú afflitto e piú disperato.

Si alzó in mezzo al letto e rivoltosi al medico e al comandante del bastimento, chiese:

— Quando giungeremo a Filadelfia?

— Altri due giorni, le fu risposto.

Pietosa menzogna, poiché mancavano almeno altri otto giorni per toccare terra.

Pronunziate queste parole, Gilda cadde sul guanciale abbattuta, pallida piú del solito, e invocó gli ultimi conforti della religione.

Dopo pochi momenti il cappellano entrava in quella cabina e le amministrava i sacramenti, quindi ella pregó gli astanti di lasciarla sola con suo marito, che bació sulla bocca, sul vi sui capelli, poi con voce rotta e singhiozzante gli disse:

— Senti... ormai comprendo il mio stato... sto per morir forse potrei salvarmi se invece d'essere sul mare, dove sof tanto fossimo in terraferma. Ascolta, Emilio, le ultime parole una moribonda e che esse siano la tna religione, la tua fede.

Qui successe, un intervallo, il marito piangeva dispera mente.

— Vivi, ricominció Gilda, ma sii sempre mio, anche do morta, non profanare il nostro amore... che nessuna donna possa dire suo. Giura di obbedire all'ultima volontá di chi t'am come s'ama lassú, dove torno per sempre... addio.

Un tremito nervoso l'assalse per tutta la persona, gli occ le si stravolsero smarrendosi sull'orbita, le labbra le si riem rono di schiuma sanguinosa e la voce si cambió in un rant lungo e prolungato.

Accorsero il comandante e il medico, i quali con pieto forza tentarono di trar via da sí doloroso spettacolo il disg ziato marito, ma questi si svincoló e corse ad abbracciare sua Gilda.

— Ma noi priviamo costoro della libertá, il massimo dei beni, che l'uomo possegga!

— E non é la schiavitù morale la condizione di tutti gli uomini? Quando e come un uomo puó dirsi libero in mezzo alla societá che l'opprime colle sue mille esigenze? E come mai, d'altra parte, voi osate dire vostro prigioniero un uomo, se non ne potete incatenare il pensiero? A che giova adunque il vostro codice. E a chi credete con esso di fare paura?

Non agli uomini colti ed educati, poiché essi hanno o dovrebbere avere nella mente e nella loro coscienza i freni che li trattengono dal far male: non agli uomini ignoranti perché essi non leggono il vostro libro.

Le persone, che non sanno leggere (e in America sono la grande maggioranza) che paura debbono o possono avere del vostro codice, ch'esse non leggeranno mai?

Per le persone colte e buone il vostro famoso libro é perfettamente inutile ed indifferente, mentre poi per le persone colte e malvagie esso serve di programma e direi quasi di guida per studiare il modo di camminare per quell'angusto sentiero, che divide le azioni tristi dalle vostre minacciate punizioni.

Se adunque il vostro codice non é pericoloso, se non per la gente che nol puó conoscere, allora esso si riduce ad un'imboscata tesa ai deboli ed agli insipienti; é la ragna, in cui vanno ad incappare i merli.

Epperó a ragione cantava Carlo Porta:

La giustizia de sto mond
  La someja a quij ragner
  Ordii in long, tessuu in rotond
  Che se trœuva in di tiner!
Dininguarda ai mosch, moschitt
  Che ghe bárzega un poo arent,
  Purghen subet el delitt
  Malapenna ghe dan dent.
A l'incotra i galavron
  Sbusen, passen senza dagn,
  E la gionta del scarpon
  La ghe tocca tutta al ragn.

— La giustizia la si dipinge colla benda agli occhi per....

— Bella giustizia davvero!

— È il simbolo della sua imparzialitá....

— Come il codice é per la giustizia l'arsenale delle armi offensive e difensive.

In generale i piú audaci e i piú matricolati delinquenti fanno come i calabroni per le ragnatele, e passano bravamente da una parte all'altra, ridendosela dei legislatori e dei giudici, del pubblico ministero e qualche volta persino dell'avvocato difensore.

—

— Ma noi faremo un codice ampio, comprensivo; una rete con corda robusta e a maglie fittissime, sicché nessuno possa sfuggire....

— Bravi!

— Incontentabile! E che ci troveresti ancora a ridire?

— Io direi.... direi che un codice, il quale riuscisse fatto in tale guisa, rivelerebbe che le tristizie di tutti i delinquenti s'é condensata nell'anima dei legislatori, e conchiuderei, che legislatori siffattamente intendenti di malvagitá non meriterebbero di piú stare cogli altri ragionevoli bipedi implumi, perché mi sembrerebbero troppo pericolosi alla moralitá dell'universale.

O. F.

Povero Emilio, egli abbracciava un cadavere! Disperato imprecó contro Dio, contro i santi, contro sé stesso e quasi forsennato si sarebbe gettato in mare, se il comandante colle sue braccia di ferro non lo avesse trattenuto.

Rientrato in sé stesso pensó che aveva qualche dovere da compiere, e rivoltosi al comandante disse:

— Debbo vestirla.

E ruppe in singhiozzi.

Aprí un *baule* e ne trasse fuori un abito bianco come il volto della povera defunta e glielo indossó, quindi con affettuosa cura si diede a ricomporle i capelli su cui adattó una corona di fior d'arancio, infine l'adagió sul letto come se dolcemente dormisse.

Quanti dolci pensieri, quanti sorrisi non gli suscitava nel cuore l'imagine di quella donna, pallida, silenziosa, quasiché dormente aspettasse d'esser chiamata per gettarsi in braccio del suo consorte. E pure il suo cuore era spezzato e ogni gioja, ogni speranza sciaguratamente spenta.

*
* *

Era tutta una storia d'amore... era la storia della sua vita. L'aveva conosciuta a dieci anni, e aveva con lei condiviso giuochi e piaceri, lagrime e sorrisi.

Un giorno peró, un brutto giorno, non la vide piú; la Gilda era stata dai suoi genitori messa in collegio in una cittá lontana, a Firenze. Sentí allora schiantarsi il cuore e provó un sentimento di dolore cosí profondo, una tale mestizia che ne ammaló, e fu in pericolo di vita.

Quando a poco a poco riebbe la salute, un grande mutamento era avvenuto sul suo organismo.

Il fanciullo s'era giá fatto uomo e il sentimento incosciente che lo legava alla Gilda, era diventato amore, febbre delirio.

D'indole mite, d'ingegno elettissimo, misuró la distanza che separava la Gilda nobile e ricca, da lui figlio di civili e non molto agiati parenti, né si scoraggió. Si diede allo studio con l'ardore d'un amante, col pensiero rivolto sempre ad una meta: farsi un nome, cercarsi un avvenire.

Gli sorrise la fortuna, amica qualche volta degli audaci, ed Emilio, giovanissimo ancora, poté mettersi a capo di tutto il foro, da cui era tenuto in gran conto per la vastitá del sapere,

I Prestaiuoli

I prestajuoli — adopero questo nome perché mi piace, e poi perché é in uso fra i bisognosi — sono vari.

Io ve li faró sfilare davanti, e non me li dileggiate, vi prego.

Una sera in un crocchio di amici, al Caffé, si parlava del piú e del meno: conversazione vera non c'era, si saltava di palo in frasca come per ammazzare le ore. Poi pareva che tutti risentissero dell'ambiente e del tempo: cadeva una pioggerella fitta, monotona che rendeva ognuno senza volerlo un po' triste. E fra uno sbadiglio e l'altro, raccogliendosi in un'aspirazione, che é e sará quella di tutti in questi tempi di affamati, uno fra gli amici uscí in questa esclamazione, che voi, lettore, vi sarete inteso fischiare all'orecchio piú volte: Oh, due milioni di nazionali!

Quella scintilla cadde ed avvampó la polvere dei desiderii.

— Per me mi accontenterei di uno!

— Io di mezzo!

— Io di centomila nazionali!

— Io di dieci nazionali!

L'ultima parve uno spiritositá, e non era: io senza volerlo guardai da chi venisse. Veniva da un giovane dall'esteriore distinto e dalla faccia tutta sorrisi — non so se per nervi contratti. Comunque, non accusava certo il bisogno, e allora la spiritositá restava, per i piú, spiritositá.

Ci mettemmo a ridere tutti. E chiacchierando, motteggiando, qualcuuo diceva che era vergogna accontentarsi di sí poco, un altro che era desiderare quello da spilorcio, tutti che bisognava mandare alla gogna quel petente modestissimo, si finí col serrarci attorno a lui, ed a tempestarlo di frizzi.

E lui continuó a farla da spiritoso. Ci disse: Voi dite da celia, ed io da senno.

— Davvero?

— Ma gli é che tu sei un indigente.

— Sono.

— Al punto da meritarti l'elemosina di dieci nazionali.

— Da meritarmela.

— E saró io a fartela, pezzente! Tieni.

E in ció dire uno afferró ll portamonete, e mise fuori i biglietto.

Il prestajuolo semplicemente lo prese, e lo mise in tasca Col piú bel sorriso disse poi rivolto a tutti:

— Ed ora, signori, ordinate: io pago!

Tornammo a ridere, ma stavolta fragorosamente. Que briccone sosteneva bene la sua parte.

Passó. Dopo due giorni tornó in mezzo a noi, e restitu a chi di dovere il biglietto prestato. Era stato uno scherzo fece osservare. Giá! Uno scherzo, che gli era costato due na zionali, quelle spese in rinfreschi. Lui però quella sera n aveva bisogno di otto!

Quest'altro l'avrete incontrato. Se non si é rivolto a vo fu da un vostro amico, che chiamó, che tenne per un pezz in disparte: dal discorso precipitato, nervoso che gli fece vo capiste l'antifona.

Il *prestajuolo* peró che si divide in due: quello per vizii quello per bisogni.

Esaminiamolo per ordine. Il primo va diritto allo scopo rotto alla parte, non si preoccupa dell'impressione che desta recitandola; é al risultato che guarda, e per ottenerlo af fronta qualunque giudizio. E' spiccio, serrato.

— Hai dieci nazionali?

— Non li ho.

— Pure se potessi sforzarti a prestarmeli!

— Se non li ho.

---

per l'argutezza dei sillogismi, per la facondia della parola.

Eran passati piú di dieci anni, quando rivide la sua Gilda. Che giorno felice fu quello!

Il tempo, il collegio, gli studi, non avevano cancellato nel cuore di lei il dolce ricordo dell'amico d'infanzia e bastó vedersi, bastó una semplice occhiata perché quelle due anime innamorate si comprendessero.

Corsero le trattative di nozze e ci furon ripulse e ci furon minacce. Ma che! loro si amavano e poi Gilda portava lo splendore del blasone, la ricchezza del senso, la bellezza delle forme, e lui Emilio portava lo splendore del suo nome, le ricchezze acquistate col suo ingegno, la bellezza virile di giovane; e le partite erano bilanciate e convenne cedere al loro amore.

— Chiedi, le aveva detto Emilio nel piú ineffabile entusiasmo della gioja, chiedi quello che vuoi e faró di contentarti.

— Anche se chiedo di andare al Nuovo Mondo?

— Anche se chiedi d'andare in capo ai poli.

E cosí fra il riso e la celia s'era conchiuso che il viaggio di nozze fosse fatto visitando l'America e traversando l'oceano.

Ed eran giá sposi e della suprema felicitá d'un amore acquistato a prezzo di tanti sacrifizii, non avevano gustato ch appena i primi libamenti: quando il destino fatale venne a spezzar il tramite di tanta ineffabile gioja.

***

Povero Emilio, lei morta, rinunziava alla sua fama di ora tore, alla ricchezza, poiché tutto si riassumeva in nn solo pen siero,i n un solo sentimento: l'amor di Gilda.

Aveva deciso: ed ora tetro, silenzioso, con gli occhi vitre col volto cadaverico, eccolo lá, egli siede accanto al letto dell sua povera morta.

***

La notte il cadavere fu vegliato da Emilio, dal cappellano dal comandante e dal medico.

Il cappellano recitava di tratto in tratto delle preghiere pe l'anima della defunta alle quali Emilio rispondeva con un *amen* il cui suono si perdeva per gl'immensi spazi del mare. E il mar lievemente agitato, rompendosi sui fianchi del vapore, parea an ch'esso unire i suoi lamenti a quelli dell'infelice marito.

Quando fu giorno, Emilio desideró respirare un po' d'ari e salí a bordo accompagnato dal dottore.

— Allora, scusa.

E lasciato il primo capitato, afferra il secondo, che é sbucato allora allora dal vicolo; se il risultato è negativo va incontro al terzo, quarto, finché trovando il quinto che é in danaro riceve da questi quel tanto che cerca. E allora nella furia di recarsi lá dove é atteso, dimentica di ringraziarlo, anzi non gli dá nemmeno la mano.

L'altro pare vada al patibolo; forse perché rivolgersi anche al proprio fratello per un prestito é morire, per lui. Che dirá? avrá fiducia in me?

E si mette a passare e a ripassare avanti al Caffé, ove è seduta la persona che egli cerca; poi ora pare si decida ad entrare, poi ritorna sui propri passi — e non entra mai. Intanto, se é padre di famiglia, vedendo avvicinarsi l'ora nella quale ha da portare da mangiare ai suoi bambini, fa uno sforzo supremo e, con la voce rotta dai singhiozzi: chiama: Oh Carlo, se puoi uscire un po' qua fuori avrei da parlarti.

Carlo esce, e la scena che avviene allora fra i due é questa: Lui vuol fare prima di tutto la storia, una storia lunga. Vedi, mi è mancata la tale persona, che doveva pagarmi jeri l'altro, ora dovrei aspettare altri tre giorni per una *entrata*. Ma intanto c'é il bisogno, sai. Credimi, fra tre giorni potró, ringraziandoti, tornarti ogni cosa.

E Carlo l'interrompe, perché lo conosce per persona dabbene, e non avrebbe bisogno di tutte queste storie per servirlo — quando puó. Ecco, non c'é che da dir questo: dammi, se l'hai, dieci, venti, trenta nazionali, e buona notte. Se ci sono, benissimo: non ci sono, e allora che s'ha da fare?

Stavolta *ci sono*: glie le mette fra mano e poi via di fretta per ripigliare il suo posto nel Caffé, anzi per sottrarsi ai ringraziamenti dell'amico. Ma il *prestajuolo* non l'ha fatto scappare tanto facilmente, gli ha ripetuto fino a stonarlo. Fra tre giorni! fra tre giorni!

Il giovanetto studente, che vive in cittá con un buon mensile, che piglia a prestito dal compaesano, cosciente di non commettere nulla di vergognoso, per la semplice ragione che é sicuro di restituire pel giorno stabilito, puntualmente.

E chiede lesto, senza reticenze.

— Fammi il piacere, dammi venti nazionali.

— A quando la restituzione?

— In fin di mese.

Ed é affare aggiustato.

C'é quello che ha promesso á sé stesso di non rivolgersi ad alcuno, dovesse anche morirne! Una specie di orgoglioso, ma di un orgoglio santo; forse se avesse l'orologio e lo sanno i compaesani, non va a pegnorarlo mai perché ha da farlo sempre vedere! Ma peró se l'occasione gli è propizia, non sdegna da certi ripieghi. Peró le apparenze hanno da essere salve. Bene inteso che l'occasione deve presentarvi da sé, se no lui non le va incontro. Ho assistito a questo.

Soci di uno stesso Circolo, un giovane che si avvicinava al Cassiere per soddisfare la sua rata mensile, diceva ad un altro giovane che gli stava vicino la soddisfacesse lui pure. Quello che non avea forse danaro si schermí, rispondendo di non trovarsi moneta spiccia, ma solo un biglietto da cento pezzi. Allora il primo si offrí a pagargliela lui. Il secondo, pregato, accettó, e avuto un biglietto da dieci lo passó alla sua volta al Cassiere per il pagamento. Dopo porse naturalmente all' amico cortese la resta. L' amico pensó: To', e tu puoi avere bisogno stasera di spezzoni; tienili, mi tornerai tutto domani.

Fissó gli occhi nel cielo, guardó il mare quasi volesse esplorarne la profonditá e sospiró. La sua fronte era madida di freddo sudore, stanco, abbattuto sedette.

Profittando del momento il comandante ordinó a quattro robusti marinai che il cadavere fosse trasportato sul ponte del bastimento.

Seguivano il feretro il cappellano, il comandante e tutto l' equipaggio, quando fu deposto Emilio silenzioso si avanzó e bació per l' ultima volta la sua Gilda quindi taciturno si uní agli altri come se fosse un semplice spettatore.

Il cappellano dopo avere recitato il *Deprofundis* benedisse il cadavere e aspersolo d' acqua benedetta lo involse in un lenzuolo, che in ultimo venne unito dall' una all' altra estremitá.

Fu quindi legato ai piedi del cadavere un grossissimo peso di ferro e con questo lo si fece scivolare rapidamente attraverso lo spazio e lo si tuffó nell' acqua, rompendo la cresta luminosa d' un' onda.

***

Al sommesso biascicar delle preci, successe un silenzio profondo e tutti dubbiosi, perplessi, rimasero con gli occhi fissi in quel punto ove avevano veduto scomparire il cadavere di giovane sposa, sí affascinante, sí bella, come luminosa meteora in una notte d' inverno.

Quand' ecco dal lato opposto si ode un gran tonfo: al rumore tutti si volgono per conoscerne la causa, ma ohimé! il dottore che prima di ogni altro era corso, vide dibattersi fra le onde il corpo sanguinante di Emilio.

Il comandante ordinó che si corresse a salvarlo e tosto due giovani marinai si slanciarono arditamente e lo trassero a bordo, ma inutilmente; Emilio boccheggiante, col petto rotto da una larga e profonda ferita, esalava in quel punto stesso l' ultimo sospiro.

Egli era andato a raggiungere la sua Gilda nei piú profondi abissi del mare.

S. L. G.

A. BELLEZZA Successori SALVI e COVA -- Fabricanti di Istrumenti

Fecero cosí. Quel pagamento di rata non era nei pensieri del giovane bisognoso, quella sera. E tanto meno entrava nei suoi calcoli quel po' di danaro della resta. Un acqua di Maggio, come si suol dire, ma con le apparenze salvate.

Un giorno un bravo giovanotto era all'asciutto. E per conto mio non avevo nulla da offrirgli. Venne un signore, e, conoscendolo, si misero a chiacchierare tra loro. Parlarono, credo, di stampa, e non so come di abbonamenti. — Oh, a proposito, disse il signore, tu devi farmi il piacere di mandare a Silvano l'abbonamento per un trimestre. So che ci hai amicizia, e che ti capita spesso di scrivergli. — E tiró fuori il danaro. L'altro aderí con l'aria di fare un favore.

L'abbonamento fu spedito quattro giorni dopo; quel giorno serví per i bisogni del giovanotto. La spesa dopo del vaglia e del francobollo fu tutta a suo carico! Non monta, quando una brutta posizione in un momento critico fu vinta!

Ah! la vita oggi é tutta una vasta *Associazione di prestiti*, con pegni e senza. Ma sempre con l'usura. Nel piccolo centro é la piccola proprietá che sparisce, nella cittá è la grande che sfuma. Lo Stato col suo fiscalismo depreda la piccola e la grande.

E il secolo é e sará dei *Pezzenti!*

P. G.

EPIGRAMMI

I.

Cristina ad un pittor che l'ha ritratta
  Scusi — gli dice — io criticar non voglio
  il suo lavor... ma... lo vorrei piú bello.
Ed il pittor: fra copia e originale
  v'é differenza infatti e madornale:
  questa é dipinta all'olio
  e l'altro all'acquarello!...

II.

Brava!... grida Tonio a 'na bambina
  che senza mai smaniarsi
  estrarre si lasció due picciol denti.
E questa a lui: che dire di mammina
  ch'in ogni sera prima di spogliarsi
  si leva tutti i suoi senza lamenti!....

A. C.

Un juicio competente:

Señores SCOTT Y BOWNE,

Hace tiempo vengo haciendo uso de su excelente preparacion EMULSION DE SCOTT de aceite de higado de bacalao con hipofosfitos de Cal y de Sosa y me es grato informarles que siempre he obtenido los mejores resultados en los casos que la he prescrito.

Convencido de la superioridad de este preparado sobre el aceite ordinario de bacalao que generalmente se vende aquí, no dejaré de recomendar la EMULSION DE SCOTT á todos los enfermos que necesitan esa excelente combinacion para reconstituirse y fortalecerse.

Dr. Alberto Roseuau
CALLE MAYPÜ 17
de las facultades de Huerzbourg, Londres y Buenos Aires
ex int. del Hospital Sanit Luis en Paris.

BANCO d'ITALIA e RIO DELLA PLATA

84 a 96 — calle Piedad — 84 a 96

Suceursali: ROSARIO DI SANTA FÉ - LA PLATA

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *8,000,000 m/n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1889 $ *800,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hâvre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	2	0[0 annuo	1	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	2 1[2	»	2	»
» di 60 giorni	3	»	3	»
» di 90 giorni	4	»	4	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........ 12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........................ Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.
Buenos Aires, 31 Novembre 1890.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

di Chirurgia ed apparati Ortopedici CALLE CANGALLO 1046 - Buenos Aires

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern. del 7 Agosto 1889

SOCIETÁ COSMOHOLITA CÓOPERALIVA

Capitale Ps. 2,000.000

Calle Piedad 465 y 469 — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m[n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °[o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle	10 ant.	alle	3 pom.	
Sabato e fine mese	»	10	»	4	»
Domeriche e giorni festivi	»	12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso

Per depositi in conto corrente a vista 3 °[o annuo
» » » a termine fisso di 30 giorni 4 »
» » » » » 60 » 5 »
» » » » » 90 » 6 »
» » » » maggiore, da convenirsi
» in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000 7 o[o.

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o[o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.
La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Nei giorni festivi il Banco sará aperto dalle 11 alle 2 pom.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

WASHINGTON

Partirá dal Porto Madero il 8 Ottobre per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a **$ 34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

OJO Á LAS FALSIFICACIONES

que circulan en Buenos Aires
llevando abusivamente el título
FORMULA SCOTT

La legítima se vende con envoltorio color de salmon con la marca registrada que representa un hombre llevando un gran bacalao con arriba las palabras **SCOTT' & EMULSION.**

20

VEINTE AÑOS ha estado beneficiando al público la

EMULSION de SCOTT

de **ACEITE** de **HÍGADO** de **BACALAO**
CON
HIPOFOSFITOS de CAL y de SOSA.

Durante ese tiempo los triunfos se han sucedido. Las academias de medicina, los médicos de todas partes del mundo civilizado y los pacientes que han experimentado sus saludables efectos la proclaman sin igual para curar **las enfermedades del pecho, la Escrófula, Anemia, Debilidad General, Emaciación, etc., etc.**

Se cuentan por miles los testimonios recibidos por los fabricantes y preciso es confesar que solo un artículo de indisputable mérito pudiera haber excitado tan universal admiración.

¡VOZ DE ALERTA!

Hay varias imitaciones de la **EMULSIÓN de SCOTT** y debe tenerse sumo cuidado con ellas. La cubierta color de salmón va siempre con la legítima.

DE VENTA EN TODAS PARTES.

Scott & Bowne, Químicos, **Nueva York.**

¿Ha probado Ud. el parche poroso "Excelsior" de Scott & Bowne?'

UNION LA PLATA

Capital $ 2,000,000 m[n.

COMPAÑIA NACIONAL DE SEGUROS Á PRIMA FIJA

Sucursal Buenos Aires

Oficina: **Calle 25 de Mayo 134**

Union Telefónica N. 190.

DIRECTOR . . . **Camilo L. Soáve.**
AGENTE GENERAL JUAN DE ANDREIS.
INSPECTOR . . FELIPE FRASSINETTI.

AGENCIA VERITAS AUSTRO UNGARICA.

Tipografia Industriale

DI

ALESSANDRO ITTER

1040 - CANGALLO - 1040

Si eseguisce qualunque lavoro tipografico a prezzi modici.

Desconfiar de las imitaciones.

LOS QUE TENGAN TOS

por fuerte y crónica que sea, tomen las **PASTILLAS PECTORALES del Dr. Andreu de Barcelona,** y hallarán un prodigioso alivio, tan rápido y seguro, que casi siempre desaparece la **TOS** antes de concluir la primera caja.—*Pídanse en las farmacias.*

SI tienen también **ASMA** ó **SOFOCACIÓN**, usen los **Cigarrillos Balsámicos** y los **Papeles Azoados** del mismo autor, que lo calman en el acto y permiten descansar durante la noche.—*Véase el libro-prospecto que se da gratis.*

Desconfiar de las imitaciones.

Confiteria y Pasteleria

DEL SOL

DE

FRANCISCO FRATTINI

Calle General Lavalle 461.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, del caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona nesignata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	Dr. Giovanni Boeri
Vice-Presidente:	Michele Camuirano
Segretario:	Filippo Frassinetti
Tesoriere:	Felice Marana
Consiglieri:	Giuseppe Devoto, Giuseppe Rey y
»	Basadre, Luigi di Marino.
Supplenti	Ing. B. Avenati, R. Melara,
	B. D. Arzeno
Sindaco	Dr. Ausonio Franzoni
Suplente	Giorgio H. Isac
Gerente:	Rinaldo Vianello.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

Fábricas de Cales Argentinas

sistema CERRANO

Pantelefono N. 94 Buenos Aires.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	5.00	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.50	»
» » » Azul	»	2.80	»
» apagada de Paraná	»	2.50	»

Al contado y sin descuento

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

A LA CIUDAD DE LONDRES

AVENIDA DE MAYO - CALLE PERÚ - CALLE VICTORIA

BUENOS AIRES

Aviso á nuestros favorecedores y al público en general

Liquidamos á precios infimos

Los rezagos, restos de piezas, cupones, cortes y retazos de genero de todas clases tanto de fantasia y lisos para vestidos como de algodo y de hilo para uso de familia.

A mas: En los departamentos de confeccion para señoras, niñas y niños varones, de Guanteria, de Merceria, Guarniciones, Puntillas y Encajes, Tiras bordadas, etc. ofrecemos ocasiones excepcionale

A mas

Pondremos en venta la primera Série de los articulos de Med Tiempo y primavera.

Exposicion

De un lindisimo surtido de Géneros de fantasia, Generos de Lan Lana y seda, Satinés pintados, percales, etc. etc.

Inauguracion

Gustosamente participamos á nuestros favocedores que hem abierto nuestro nuevo departamento de:

Articulos de menaje, Cristales, Lozas, Porcelanas y Bateria de Cocína

Y todos los accesorios para el uso de la cocina, del comedor, sal dormitorio. Articulos para hoteles, restaurants, cafés, confiterias, etc.

Con la apertura de este nuevo departamento, el numero de nuestr especialidades es hoy de **64.**

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victori

A la Ciudad de Londres.

FABRICA DE MOSAICOS

Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION

Domingo Raineri

1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable, Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.

Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europ

La easa construye Cloacas Domiciliarias á precios s competencia, garantiendolas por dos años.

BUENOS AIRES